

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni.

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero = 32 = 16.)

Inserzioni.

Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 714 pag. Cont. 50 - III pag. 400 A. MANZONI - C) la firma del giornale L. 150 - corpo del giornale L. 2 la linea

Cronaca Provinciale

Gorno di Rosazzo

Accusa l'acquedotto del Polana

Riprendiamo per alcuni chiarimenti la questione dell'acquedotto dividuale a Gorno di Rosazzo.

E' bene anzitutto avvertire che, se è vero che il comune di Gorno si trova non si è compromesso che per la spesa di cinquemila lire, inerente agli studi del progetto, tuttavia non è stato un fuor di luogo né fuor di tempo aver portata sin dal mese scorso sui giornali una questione come questa dell'acquedotto, se non altro perché i nostri amministratori si persuadano sempre più che un certo peso deve pur dare all'opinione ed agli umori del pubblico, soprattutto per delle deliberazioni per le quali viene ad essere impegnato il denaro, e molto, del pubblico stesso, con il rischio di ledere profondamente gli interessi più vitali dell'amministrazione comunale.

Ora, senza entrar in particolari, che richiederebbero un esame analitico delle condizioni finanziarie del nostro Comune, limitiamoci a qualche breve osservazione che ribadisce le ragioni per le quali noi siamo contrari a che il Comune di Gorno di Rosazzo entri nel consorzio per l'acquedotto del Polana.

Il comune di Gorno riscuote già ora dai contribuenti circa 18 mila lire di sovrappiù comunale, la quale rappresenta un carico di Lire 132 per ogni lira di tributo diretto e con tutto ciò, non arriva (almeno così mi si assicura) tenendo conto anche degli altri proventi, a coprire tutte le spese necessarie quali quelle per il medico, i maestri, il segretario, i guardiani i poveri ecc.

Noi ci domandiamo dove si andrebbe a finire aggravando il bilancio d'uscita di altre tremila lire annue, quali, si dice, sarebbero quelle preventive per cinque anni per l'acquedotto del Polana?

Qualcuno potrebbe obiettare che per un'opera importante, che risponde ai criteri di una audace sia, ma moderna direttiva per gli interessi avvenire del nostro comune, si deve essere pronti sempre a far nuovi sacrifici.

Noi, diciamolo subito, siamo molto più modesti e pensiamo che se non si può... andare in automobile si va avanti anche a piedi, ma non intendiamo per nulla rovinarci, tanto meno poi per il discutibile piacere di poter bere un bicchier d'acqua del Polana anziché... un buon bicchier di vino, dato che il fisco non ci permette se più questo lusso!

Ma, a parte queste acquitili considerazioni, si tenga anche conto che le succitate 18 mila lire, con tutto il resto, provengono da un piccolissimo territorio comunale di circa 1200 ettari dei quali 1148 sono destinati alla produzione agricola e forestale; si tenga conto che in media per questi 1148 ettari si può arrivare tutt'al più ad un prodotto lordo per ettaro di circa L. 285 e che l'agricoltura è la maggior risorsa del nostro paese. Ora, date queste condizioni, senza bisogno di tanti calcoli, si rende di per sé evidente la impossibilità di nuovi aggravii... a meno che non si volesse, dai nostri illuminati amministratori, stabilire una tassa anche... sui poveri!

Via, quando si pensa che i denari del comune sono un po' di tutti, la smania di far i gran signori e gli spendaccioni, a questi chiami di lusso, dovrebbe passare anche ai più caldi fautori del cosiddetto progresso del paese!

Palazzolo dello Stella

Avvelenati dai funghi

(Alfabeta) 10. La famiglia dello stradino comunale Francesco Petrin è composta dalla moglie, del figlio e dalla nuora.

Questi ultimi ieri sera credettero bene far una scorpacciata di funghi con accompagnamento di vino nuovo ancora in bollitura.

Appena coricati tutti tre accusarono forti dolori al ventre ed allo stomaco. Chiamato d'urgenza il medico condotto, questi riscontrò trattarsi d'avvelenamento grave; e senza perdita di tempo praticò loro il lavacro allo stomaco mediante forti medicinali.

Al capezzali accorsero il piovano ed il cooperatore che rimasero sino al mattino.

Ora che vi scrivo gli ammalati non stanno nulla bene; temesi per due.

Giudizio, coi funghi.

L'affa epizootica

purtroppo va aumentando vi sono sempre nuovi casi.

Le diligenti cure, le molteplici visite del veterinario D. Lucco, insieme alla vigilanza del Comune fanno sì che tutto sia scrupolosamente eseguito; chiusura di stalle, sequestri, profumi vietazioni di passaggio e che

Ravascletto

Rimboschimento

L'amministrazione Comunale ha consentito all'autorità Forestale le operazioni di rimboschimento nel territorio di Agalt, pertinente alla frazione di Zovello.

I primi lavori sono assegnati alla parte superiore, confinante immediatamente verso mezzogiorno coi privati di Sutrio.

Varmo

Importanti gare di tiro allo storno

Parte molto attesa ed importantissima dei festeggiamenti che avranno luogo a Varmo, nel prossimo 15 ottobre, sono senza dubbio le gare di tiro allo storno che si svolgeranno nella ridottissima postazione del Varmo di mezzo e due paesi del paese. Tale magnifico luogo sembra fatto per l'appunto a tal fine. Situato in una vasta e verdeggiante prateria lambita dalle fresche e cristalline acque del fiumicello Varmo a Tamarezzo, che in ampi giri l'attraversano, è protetto tutt'intorno dai poderosi argini del Tagliamento che si scorgono in lontananza fra boschetti di ontani, robinie e pini. E' vero che i tiratori interessarsi più colpire giusto per guadagnarsi i premi, che intasare delle bellezze naturali del luogo, tuttavia tali bellezze saranno non ultima causa dell'affluenza dei tiratori.

I componenti questa società di tiro a volo, accoglieranno con maggior sollecitudine e cortesia i numerosi amanti di tale sport che certamente perveniranno da molte parti della regione. La ditta Boari di Bologna è stata incaricata di inviare per tale giorno 750 storni e si sono già stabiliti i premi che complessivamente ammontano alla bella cifra di 400, così L. 150, 2.0 L. 100, 3.0 L. 75, 4.0 L. 50, 5.0 L. 25. Nella mattina del giorno 15 vi saranno prove e poi libera nel pomeriggio, a cominciare dalle ore 13.1 a iniziarsi le prove.

Paularo

La rivendita privata di Dierico

Circa un mese fa moriva il compianto Nicolò Silverio, il quale fece la prima campagna di Africa e ritornato a casa fu sempre sofferente. Viveva con l'ostia e colla rivendita sale e tabacchi.

Dopo morto il Silverio questo Municipio scrisse all'Intendenza facendo il nome di Luigi Fabiani assessore e di un altro Fabiani cognato del primo come persone cui affidare la rivendita.

L'intendente fece il decreto che conferiva provvisoriamente a Luigi Fabiani la rivendita e l'altro giorno il Fabiani fu a levarla alla vedova e ai figli del Silverio. Immaginarvi le lacrime della povera donna e del figlio maggiore che ha 18 anni a perdere la rivendita che avevano da tanti anni!

Si sa però che l'Intendenza ha aperto il concorso per la rivendita di Dierico. Si fece fare subito l'istanza alla vedova la quale come coniuge superstita, dice la legge, ha il titolo maggiore e esaurite le pratiche del caso la Silverio avrà definitivamente la sospirata rivendita.

Meduno

Il Parroco Florian ci lascia.

E' una notizia che sorprenderà molti e che recherà tutt'altro che piacere ai Medunesi i quali a Don Alberto Florian erano affezionalissimi. Don Florian, in sei anni dacché trovava tra noi diode prova ed esempio del suo ingegno e della sua sagacia, cattivandosi la devozione di molti e la stima di tutti. Sacerdote integerrimo, di larghe vedute e di gran cuore, fin dall'inizio del suo ministero ebbe mandati piuttosto ardui; fu ad Annone Veneto in tempi burrascosi e seppe fare molto del bene fu mandato quindi a Meduno in contingenza tutt'altro che liete per le lotte intestive, e la sua opera o giunse di noi può giudicare.

Ora viene trasferito, d'ordine superiore, a Cordenons che in fermento e convulsione dopo il crollo della cassa rurale nella quale ebbe tanta parte il parroco Deanna rimosso dall'autorità ecclesiastica.

I medunesi, spiacenti della sua dipartita, anche da queste colonne mandano a Don Florian un saluto ed un augurio.

Patriota d'antico stampo.

Ieri si è presentato in Ufficio Municipale il veterano Enrico Giordani, esperto cannoniere, e, dimentico dei settant'anni che gli gravano sulla schiena, chiedeva di venire arruolato come volontario, nella spedizione per Tripoli e pregava di allestirgli l'incarico occorrente con qualche sollecitudine volendo raggiungere i compagni della colonia italiana di Basilea per aggregarvi. E proprio il caso di dire patriota: puro sangue.

Spillimbergo

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di domenica 15 corr. ore 10 ant. per trattare dell'approvazione del conto consuntivo del Comune per l'anno 1910; e del concorso del Comune per il Chirurgico dell' Ospedale; (2.ª lettura) e per la nomina di 4 rappresentanti Comunali presso il Consiglio Provinciale Scolastico.

Le premiazioni delle mostre agricole di Tarcento.

Vi mando l'elenco dei premiati alle nostre mostre agricole.

Stuelet Giovanni, Savorgnan del Torre, grande diploma d'onore per le mostre di frutta uve e vini.

Frutticoltura, S. A. O. (Stabilimento Agro-Orticolo), Udine, grande diploma d'onore per collezioni di frutta e ortaggi.

Circolo Agricolo di Artagna, diploma d'onore per mostra collettiva di frutta.

Circolo Agricolo di Gemona, id. per mostra collettiva di frutta.

Circolo Agricolo di Tarcento, id. per mostra collettiva di frutta.

Comune di Rodda, id. per mostra collettiva di frutta.

Degano Antonio di Buia, medaglia d'oro per mostre di piante ornamentali, per piante fiorite in vaso, per lavori in fiori freschi e per collezione frutta.

Id. id. medaglia d'argento dell'on. Ancona per l'addebbio della mostra.

Di Coloredo-Mels march. Paolo, Coloredo di Montalbano, diploma di merito per uve da vino e da tavola.

Di Ragogna co. Antonio di Torre di Pordenone, id. per collezione uve.

Ministri Enrico, Madonna di Buia, medaglia d'oro dell'on. Ancona specialmente per collezione uve da vino.

Strolli cav. Antonio, Gemona, id. del sig. Sbeul, sindaco di Tricesimo, per collezione frutta — Covassi Marco, Gemona di Tolmezzo, id. della Cassa di Risparmio per collezione pere e mele.

Della Giusta Ab. Paolo, Aprato, id. dell'on. Ancona specialmente per collezione pere — Morgante geom. Napoleone, Tarcento, id. dell'on. Ancona per collezione pere e mele.

Angeli fratelli, Tarcento, id. del cav. Serafini, sindaco di Tarcento, per collezione uve e frutta — Domenico Emilio Rodda, id. del Comitato specialmente per collezione pere — Domenis Giuseppe, Rodda, id. del Comitato specialmente per collezione pere.

Ceschia Giacomo, Nimis, id. del Circolo Agrario Mand. di Tarcento per collezione uve da vino — Meruzzi Lino, Magano in Riviera, id. del Circolo Agrario Mand. di Tarcento, specialmente per collezione mele.

Rizzi dott. Marco, Raspano, medaglia d'argento dorato del ministero per collezione frutta e uve da vino.

Petrossi Giuseppe, Torianca, id. del ministero per collezione frutta — Tea Giacomo di Treppo Grande, med. argento ministero per collezione frutta — Comini Leonardo di Artagna, id. del ministero per collezione frutta e uve da vino.

Cusigh fratelli di Oltretorre, id. del comm. Perissini, sindaco di Cassacco, per collezione frutta — Cojaniz C. stantino di Aprato, id. della Società Industriali e Comm. di Tarcento per collezione frutta — Pittini Giuseppe, Gemona, id. dell'Associazione Agraria Friulana, per collezione frutta.

Blasizzo Domenico, Sedilia, id. dell'on. Ancona per pere e mele — I. sola fratelli, Gemona, id. del Circolo Agricolo di Gemona, specialmente per mele — Boldi Valentino, di Tarcento, id. del Circolo Agrario Mand. per pere e mele.

Liruti Giacomo, Segnacco, id. della Daputazione Prov. specialmente per collezione uve — Cusigh Giacomo di Nimis, id. della Dep. Prov. per collezione uve da vino — Fasiolo Angelo di Treppo Grande, id. dell'on. Ancona per uve da vino — Savonitti Emilio, Buia, medaglia di bronzo del ministero per collezione pere.

Ermacora Francesco, Magano in Riviera id. del ministero per pere e uve — Dri Domenico, ramandolo id. del ministero per frutta e uve — Venturini G. B. id. del ministero per pere e mele.

Mardero fratelli Gemona, id. del Circolo Agricolo di Gemona — Jacuzzi Luigi, Artagna, id. del Circolo Agricolo di Gemona per frutta — Sidi Giuseppe, Tarcento, id. del comitato per pere e uve — Placereani Sabastiano, Montenara, id. del Comitato per frutta — Franzil Giacomo, Montenara, id. del Comitato per frutta.

Diplomi di merito a: D'Andrea Giovanni, Tarcento, per frutta — Cusigh Valentino, Oltretorre, per frutta — Andreoli Francesco Segnacco, per frutta — Coos G. B., Ramandolo, per frutta e uve — Barazzutti Lorenzo, Gemona, per uve da vino — Burini cav. Francesco, per frutta — Maruzzi Angelica, Montenara, per pere — Mattioni Pietro, Tarcento, per frutta e uve.

Muzzolini Vittorio, Billerio, per pere Ra Carlo del Wirttemberg — Birigi Giuseppe, Rodda, per pere e mele — De Caril reg. Giuseppe, Colerumiz, per frutta — Toffoletti Angelo, Tarcento, per frutta — Rovere Pio, Aprato, per pere Decana d'inverno.

Menzioni onorabili a: Vidoni Luigi, Oltretorre, per pere e mele — Pauloni Don Giovanni, Lonerjacco, per pere e mele — Miani Pietro, Lonerjacco, per uve — Molaro angelo, Treppo, per frutta — Foschia Valentino, Ciseria, per pere e mele — Tondolo Giovanni, Buia, per frutta — Pinzoni Antonio, Venzona, per uve, Candia — Disini Natale, Montenara,

per frutta — Toso Paolo, Tarcento, per pere e mele.

Rotter Fratelli, Artagna, per pere e mele — Caragnelli Luigi, Traveto, per mele Regina — Toso Luigi, Tarcento, per pere e mele — Rovere G. B., Tarcento, per pere — Antonlutti Giuseppe, Nimis, per uve da vino.

Frutta secca: Alpi F. e C., Gorizia, diploma di medaglia d'oro, — Armellini Luigi fu cav. Giacomo, Tarcento, grande diploma di merito per cillage tarcentine essiccate.

Orticoltura. Mariuzzi Lino, Magano in Riviera, Medaglia d'oro della Società Industriale ed Escenti di Tarcento per collezione ortaggi, Liruti Giacomo, Segnacco, med. argento Ministero, per ortaggi, Comini Leonardo, Artagna med. di bronzo del ministero per ortaggi, Pittini Giuseppe, Gemona, diploma di merito per ortaggi, Morgante Geom. Napoleone Tarcento id. per patate — Boldi Valentino, Tarcento id. — Andruzzi Terzo, Artagna id. per ortaggi — Florino Pietro, Passons id. per cipolle.

Giardinaggio. Meruzzi Giuseppina, Magano in R. medaglia d'argento della Cassa di Risparmio per collezione Begonie — Pividori Giuseppe, Tarcento men. onorevole per rose — Bernardi Maria, Tarcento id. per Begonie.

Macchine ed Attrezzi Enologici

Imballaggi

Associazione Agraria Friulana, Udine, diploma d'onore per macchine enologiche — Grassi Giovanni, Nimis, medaglia d'argento della Camera di Commercio per irroratrice — Croatto Carlo, Attimis id. dall'on. Ancona per irroratrice — Comelli Giovanni, Nimis menzione on. per soforatrice.

Bertolini Federico, Faedis med. argento dorato per botte — Comelli Girolamo fu Giacomo, Nimis diploma di med. d'argento per cerchi castagno — Comelli Giovanni, Nimis id. per cerchi castagno — Zenarola Giuseppe, Nimis men. onor. per cerchi castagno — Morandini Giovanni, Tricesimo med. argento della Camera di Comm. per imballaggi.

Polano Virgilio, Segnacco men. on. per attrezzi in legno.

Esposizione-Fiera vini.

Categoria I (Neri).

Classe a) Neri comuni da pasto: Liruti Giacomo, Segnacco, med. argento del Ministero per nero comune 1910 — Comelli Paolo, Nimis, id. dell'Associazione Agraria Friulana per nero comune 1910 — Celotti fratelli, Gemona, med. Bronzo dell'Assoc. Agraria Friulana per rosso comune da pasto 1910.

Classe b) Neri fini da bottiglia: Liruti Giacomo, Segnacco, med. argento Camera di Commercio per vino nero fino 1909 — Comelli Paolo, Nimis id. bronzo della Camera di Commercio per rafasco vino 1909.

Classe c) Neri appassiti: Dri Domenico, Ramandolo med. argento dell'on. Ancona per Refosco appass. 1908 — Comelli Filippini Valentino, Nimis med. bronzo Camera di Commercio per nero appassito 1909.

Categoria II (Bianchi)

Serie I (Ramandolo)

Classe a) Comuni da pasto: Comelli Moro Giovanni, Nimis med. argento della Dep. Prov. per verduzzo comune 1910, Savorgnan di Brazza co. ing. Dotalmo, Corgnau, id. del cav. Serafini, sindaco di Tarcento, per verduzzo comune.

Classe b) Vini da bottiglia: Comelli Paolo, Nimis med. argento Camera di Commercio per ramandolo fino 1909.

Classe c) appassiti: Comelli Paolo, Nimis med. d'oro della Società Escenti ind. di Tarcento per ramandolo appassito 1909; Dri Domenico, ramandolo, id. d'argento del Circolo agrario mand. per ramandolo appassito 1908; Comelli Moro Giovanni, Nimis, grande med. bronzo dell'associazione agraria Friulana per ramandolo 1904.

Serie II (altri vini bianchi)

Classe a) comuni da pasto: Celotti fratelli, Gemona, med. argento della Dep. Prov. per bianco comune 1910; Liruti Giacomo, Segnacco, id. del cav. Serafini, sindaco di Tarcento, per bianco comune 1910; Toffoletti Giovanni, Tarcento, id. del cav. Serafini, per verduzzo di Coja 1910; Ragogna co. Antonio, Torre di Pordenone, menzione onor. per mosti.

Classe b) Fini bottiglia: Celotti fratelli, Gemona, Med. Oro della Cassa di Risparmio per bianco fino da pasto 1908 e 1909 — Toffoletti Giovanni, Tarcento, Med. Arg. dorato del Ministero per Verduzzo Piccoli — Pittini Giuseppe, Gemona, Med. Arg. Cassa di Risparmio per bianco fino da pasto 1908 — Molaro Angelo, Treppo, Med. Bronzo Ministero per bianco 1908 — Minisini Enrico, Buia, id. del Ministero per bianco fino da pasto.

Classe c) Appassiti: Strolli cav. Antonio, Gemona med. Arg. dorato Ministero per vini Appassiti — To-

mat Camillo Faedis med. Arg. del Comm. Perissini Sindaco di Cassacco, per Verduzzo appassito.

Categoria III - Distillati scioppi ecc. Ceschia Giacomo, Nimis, (fuori concorso) Grande Diploma d'onore per distillati — Stricchi Antonio, Biadis (Tarcento), Med. Arg. On. Ancona per distillati — Picco Pietro, Nimis, Med. Bronzo Ministero per acquavite di vinacce 1911. Falomo Giacomo, Med. d'oro del Comitato per scioppo di lampone. (Frabiosa).

S. Vito al Tagliamento

Si ballerà in maschera o si farà ballare.

Questo il motto che corre sulla bocca di tutti in questi giorni.

Perché? L'avviso è esposto al pubblico da un comitato, che vi riproduco (l'avviso non è il Comitato) ne dà sufficiente spiegazione.

Eccole:

PRO OPERA

Cittadini.

L'idea era stata lanciata ed i giornali l'avevano raccolta. Il progetto era stato discusso e tutto parava pronto, quando, quando improvvisamente si spargeva la voce che l'Opera più non andava.

Perché? Oh, perché? Cittadini, a noi! a noi popolo, a noi plebe, spetta il compito di rivendicare la dignità e il decoro del paese.

Il «Ballo in Maschera» deve andare. Diamo noi, con lo scatto leonino, proprio del sangue popolare, diamo noi l'obolo occorrente per le spese.

Un comitato di Popolo.

E così avete capito? Se del caso qualche lettore volesse essere maggiormente illuminato sulla questione, daremo più specificazioni particolari, a momento più opportuno.

Torneranno i militari?

La domanda ci è suggerita dal fatto che tempo fa venne tra noi un Capitano dell'Ufficio di Fortificazioni di Udine, a richiedere la Caserma di proprietà Stufferi e rilasciata agli aeredi per fine di affittanza dopo tre anni di occupazione governativa.

Le trattative sono ancora pendenti, e si dice che il ministero avrebbe diviso di accentrare nuovamente uno squadrone di cavalleria.

Come disse, dal Governo è già stata fatta la consegna dei locali, non ancora però del terreno attiguo, il che ci lusinga viepiù nella speranza di riavere, sempre graditi ospiti, uno squadrone di cavalleggeri.

Consiglio Comunale.

Il giorno 15 corr. alle ore 10 convocato dal Prefetto si riunirà in seduta pubblica il nostro Consiglio Comunale per deliberare sulla nomina di un rappresentante presso il Consiglio Provinciale scolastico; per rettifica delle deliberazioni di urgenza della Giunta relativa al danneggiamento del ponte della Scaramuccia al mutuo da contrarre per la sistemazione del Cilevo Capitale, e per rinnovazione affittanza pel taglio vicini nell'alveo del Tagliamento.

Oggi il sindaco ha emanato una ordinanza in base all'articolo 114 della legge sanitaria del 1° agosto 1907 N° 638 e all'articolo 451 della vigente legge comunale e provinciale; in cui rende noto che fino a nuovo ordine è vietata la vendita del vino nuovo e avverte che i contravventori verranno puniti a termini di legge.

L'assemblea degli Escenti

è convocata per domenica 15 corrente, nella sala della Società Operaia per deliberare su di una domanda pervenuta dal Circolo Agricolo riflettente un contributo per la mostra mercato di bovini grassi da macello che sarà tenuta a cura di quell'Istituto Venerdì 15 Dicembre p. v.

Delibererà poi circa la domanda fatta dalla Presidenza del Teatro Sociale per ottenere un contributo pro spettacolo d'opera.

La morte di un benemerito.

Chi era il dott. Jacopo Toffolutti, tutti sanno, un ottimo medico-chirurgo, che da oltre 40 anni aveva assunta la condotta medica del comune di Villotta, ora da qualche anno in pensione, dopo aver servito amorosamente e con scrupolosa coscienza e solerzia il popolo di quell'estremo lembo del nostro mandamento.

Ieri, a tarda età, mancava serenamente, rimpiazzato da tutto il popolo, che dolente oggi gli tributa onoranze solenni.

Ricordiamo il dott. Toffolutti con gratitudine, dacché egli con lodevole pensiero regolava nel 1910 al nostro Ospedale Civile tutta la sua ricca e preziosa biblioteca medica riservandoci egli di regalare allo stesso nostro Ospedale, tutti i ferri chirurgici. Così anche di quest'ultimo l'ospedale sarà in possesso.

Al parenti tutti, giungono le condoglianze più sincere e sia loro di conforto il buon ricordo che lascia di se il compianto professionista.

Abbiamo da Villotta informazioni

sui funerali del dott. Toffolutti cav. Jacopo; riusciranno imponenti.

Le corone mortuarie erano le seguenti: Del Comune — Famiglia co. Sbrojavacca — Famiglia Missana — Famiglia Prato e Perotti — I frazionisti di Chions al medico buono — Famiglia Marsoni — Famiglia Giovanni Guerra — Famiglia Loro al l'amico — Figli, genero e nipotino — I nipoti Perotti all'amato Zio e la Congregazione di Carità.

Notiamo varie rappresentanze: del l'Ospedale di S. Vito; dott. Fiorioli nob. Della Lena, segretario dell'Ospedale stesso; dott. Antonio Montico, Sindaco dott. Sbrojavacca co. Giacomo per il comune di Chions, cav. Luciano Frattina per il comune di Pravidomini, dott. Chiaradia, dottor Antonio Springolo, dott. Borsatti cav. Jacopo, dott. Fabria, Nivalo Fabrizio da S. Vito, co. Panigai avv. cav. Domenico Galeazzi, il fratello dell'Estinto Adriano, il genero Borsatti ed altri.

Il Sindaco del comune di Chions co. cav. dott. Sbrojavacca, tessè gli elogi del defunto che tanto era ben voluto e per bontà d'animo e per valentia.

Nobili parole disse pure il d.r. Fiorioli nob. della Lena anche a nome dell'Associazione Medica Friulana. Numerosi ceri.

Per l'esattezza.

(X) Ieri vi scrissi sulla partenza da S. Vito dell'agregio nostro consociato sig. maestro elementare Pietro Visconti. Tanto per l'esattezza correggo un errore dell'insigne e cioè maestro 40 anni e non soli 37 e cioè 3 anni esatto nella provincia di Treviso. 34 anni in S. Vito suo paese nativo e 3 anni fu a disposizione del Consiglio Provinciale e del Comune.

Tramonti di Sopra

L'infanticida al manicomio

A Tramonti di Sopra, due mesi fa, certa Caterina Crozzoli, rea d'infanticidio, veniva arrestata e per diversi giorni piantonata. In camera in attesa del suo trasporto alle carceri di Spilimbergo.

Un giorno la Crozzoli tentava suicidarsi gettandosi dalla finestra; ma il tentativo non riuscì.

Ora la disgraziata venne trasportata al manicomio provinciale avendo dato segni di pazzia e pare che il suo stato sia grave.

S. Michele al Tagliamento

I festeggiamenti

Il tempo che incerto e minaccioso si presentava fin dalle prime ore del mattino non permise il completo svolgersi del programma né quell'esito che il Comitato era certo di avere. Diffatti, il convegno ciclistico che si prometteva imponente non ebbe luogo causa il non intervento delle diverse squadre anche d'oltre confine, che numerose avevano aderito e che si accorsero telegraficamente per le pessime condizioni delle strade.

La giornata incerta fu comunque aperta ed iniziata con il suono di allegre marce della banda di Rivignano che percorse le vie del paese discretamente animate. Alle ore 11. il sig. Piatti tenne l'annunciata conferenza commemorativa alla presenza d'un pubblico intellettualmente scelto nel quale notavano le autorità tutte, ed un'accogliuta di graziose e gentili signore; l'oratore rievocò i nomi e calorosi applausi.

Agli intervenuti fu servito

Godolpo

Consiglio Comunale.

11 - B - Alle ore 10 di Domenica 13 corr. si riunirà questo Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

Nomina dei rappresentanti Comunali che debbono far parte del Consiglio Provinciale Scolastico, approvazione del progetto per la sistemazione delle cucine nella frazione di Zompicchia; del progetto per restauro della Canonica di Godolpo. Ratifica di alcune deliberazioni di Giunta.

Approvazione spesa impianto luce elettrica nella frazione di Goricizza e Pozzo.

Proposta per la divisione del servizio ostetrico in due reparti.

In seduta segreta. Provvedimenti per Vigile Urbano.

Come sarebbe dal primo oggetto dell'ordine del giorno, il Consiglio Comunale è chiamato, per ordine Prefettizio, a nominare 4 membri al Consiglio Scolastico Provinciale a norma della nuova legge testé approvata «Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare» art. 2.

Mi consta che alcuni Comuni hanno già pensato a delle persone che credono più adatte a coprire tale carica che sarebbero i sigg. Scattoni Giovanni, Battista geometra di Pinzano, avv. Fornasotto Enrico di Sacle, avv. Perisutti Federico di Gemonia, avv. Spionto Riccardo di Tolmezzo, avv. Antonio Pollis di Cliviale, avv. Umberto Caratti (già Presidente Unione Magistrale Nazionale) Fattorello Carlo (già Presidente F. M. F.) Repuzzi Giovanni (già Presidente F. M. F.), Alatiere Pietro attuale Presidente A. M. F.

Per evitare dispersione di nomi sarebbe bene che i Consigli Comunali sceglieranno i quattro rappresentanti tra le persone sopra nominate le quali tutti danno affidamento di sapere ottimamente disimpegnare al mandato.

Bula

Dimostrazione patriottica.

(Car). La banda cittadina indipendente, che si allietò le serate domenicali con le sue note e che incontrò sempre più il favore del pubblico, ieri sera alle otto pom. tenne applauditissimo concerto nella piazzetta del caffè nuovo.

Alla fine del programma, s'improvvisò una calorosa dimostrazione pro Tripoli, al suono della marcia reale e degli inni patriottici.

Rivignano

Funebri.

10. Ieri mattina furono resi solenni funerali al bambino Iem Tullio figlio del nostro caro amico Antonio Iem esercente di qui rapito all'affetto dei genitori in pochi giorni. Uno stuolo di amici accompagnarono la salma fino al cimitero. Numerosi i fiori e diversi i sacerdoti. Precedeva la banda del paese. Ai desolati coniugi Iem le nostre condoglianze.

Latisana

Il nuovo sindaco.

10. Al consiglio comunale di ieri erano presenti: Giovanni Cicuttin, Eugenio Costantini, Giovanni Costantini, Ernesto Donati, Giovanni Tobroni, Giuseppe Gaspari, Candido Ghesutta, Antonio Martinelli, Pietro Martinelli, Benedetto Paschini, Alvisio Purgo, Giuseppe Piccoli, Domenico Pittari, Antonio Rossetti, Umberto Samuelli, Giovanni Tonelli. Assente non giustificato: Giuseppe Cassola.

Ad unanimità viene nominato sindaco il sig. Umberto Samuelli, il quale da diverso tempo fungeva da pro sindaco. Gli congratuliamo vivamente con lui.

Aumenti di Stipendio.

La giunta ha proposto ed il Consiglio ha votato i seguenti aumenti di stipendio.

Segretario Lire 2600, Vice segretario 2300, tre applicati 1300, Messo comunale 900, Levatrice 550, Guardie campestri 730, stradali 720, spazzini 720, Cistodei 720, Pechchini 720, Capo vigile 720, con Lire 480 di indennità per vesti ecc.

Vigile a L. 720 coll'indennità di Lire 180.

Il consigliere Paschini chiese l'aumento di stipendio anche in favore dei medici, maestri ecc. ma il Sindaco si limitò a fare solo delle promesse di studiare le questioni entro i limiti del bilancio.

Manifestazione Patriottiche.

Circa l'occupazione di area pubblica per un cippo commemorativo il Consiglio dopo un patriottico discorso letto dal consigliere Geom. Ghesutta delibera di offrire per lo stesso L. 100, dando incarico all'assessore Pittori e Cons. Ghesutta di prendere accordi col dott. Morosi Antonio Delegato del Comitato pro Cippo autorizzandolo in caso d'urgenza a nominare un ingegnere estraneo al paese per l'erezione dello stesso - L'inaugurazione si farà tra breve.

Il consigliere Paschini propone di elargire a scopo di beneficenza Lire 600 da dividersi fra i reduci delle patrie battaglie ed i poveri del paese per solennizzare la data dell'inaugurazione del monumento.

Il Consiglio approva ad unanimità.

S. Pietro al Natissone

Ponte rovinato.

Il Natissone in piena ha divelto i piloni di legno e distrutto per metà il ponte in legno, costruito dalla decima compagnia del Genio all'imbocca di Spigut, or è circa un anno.

Cronaca Pordenonese.

L'onorevole Chiaradia nel suo Collegio.

In questi giorni l'on. Chiaradia ha fatto un giro nel Collegio. Ha visitato i comuni di Sacle, Montebello, Aviano, Polcenigo e Budello ed oggi si è soffermato a S. Quirino, Cordenone Pordenone e Porcia.

Ovunque, fu accolto in Municipio con la massima cordialità da Sindaci e Giunta, e s'intrattene con tutti sulle questioni che più interessano i comuni.

Stamani, qui arrivato alle ore 9.30 per unirsi al suo carissimo amico dott. Etro col quale ha fatto il giro del collegio, ripartì alle 10 per S. Quirino, ove fu ricevuto dal Sindaco De Rosa, dagli assessori, dal dottor Plateo e da altri. S'intrattene affabilmente con loro intorno alla questione dell'acquedotto, che ha preso il predominio pubblico, e promise tutto il suo prezioso appoggio perché presto divenga un fatto compiuto e ponendo così un termine alle molteplici correnti contrarie su un progetto di tanto interesse per il comune.

Promise anche di occuparsi per il sussidio scolastico; e in ultima fu vivamente ringraziato per la fermata concessa al comune nel servizio automobilistico Pordenone-Maniago-Cordenone.

Alle 11.30 giunse a Cordenone, ricevuto dal sind. avv. Marsilio. (Vedi corrispondenza da Cordenone.)

A Porcia fu ricevuto dal sindaco De Mattia e dalla Giunta al completo intrattenendosi a discorrere sul sussidio per fabbricati scolastici, e promettendo d'interessarsi perché al più presto possibile venisse concesso.

Alle ore 16 fece qui ritorno ricevuto dal sindaco e dalla Giunta. Con l'avv. Querini s'intrattene sugli argomenti d'attuale interesse per il Comune e nei riguardi della Caserma, l'onorevole rese ostensibile la seguente lettera di S. E. il sottosegretario alla Guerra.

Roma, 8 ottobre 1911.

Onorevole sig. Deputato, Il nuovo schema di convenzione del Comune, di Pordenone riguardante l'area pel sedime alla costruzione caserma di cavalleria, fu qui inviata senza documenti che si riconosce necessario produrre al Consiglio di Stato, per che si dovessero richiedere.

Tali documenti sono ora pervenuti e quindi la pratica fu sollecitamente rimessa al Consiglio di Stato per parere richiesto dalla legge, non appena avuto il quale si disporrà per la stipulazione del regolare contratto e contemporaneamente per il proseguimento degli atti di espropriazione che furono già da tempo iniziati.

Assoluto intanto la S. V. che per la parte che lo riguarda, questo Ministero porrà nella condotta della pratica tutta la possibile sollecitudine.

Con osservanza Devotissimo

Mirabelli

C'è dunque da sperare che presto realizzi la tanto desiderata caserma che fino ad oggi ha solamente peregrinato per gli uffici burocratici.

L'onorevole s'incontrò anche col cav. Negri, intrattenendosi in altri importanti argomenti; e dopo, fece una visita al Senatore Monti col quale rimase un po' in breve e affettuoso colloquio.

L'onorevole Chiaradia in questi giorni trovò nella sua splendida villa del Longone presso Canova. Resterà tra noi fino a lunedì e poi partirà per Vicenza e indi per Roma per la prossima apertura della Camera.

Al Teatro Sociale

Le pratiche per avere una serata lirica hanno avuto buon esito; e martedì prossimo sentiremo il *Matrimonio Segreto* del Cimarosa.

Strada Reggia - Eremita.

Ci viene comunicato che la R. Prefettura ha autorizzato questo Tribunale a procedere all'espropriazione dei terreni, di quei proprietari che non vollero sottostare alle condizioni del Comune, per la costruzione della strada Reggia - Eremita.

E' stato incaricato dell'espropriazione l'ingegnere Gino Canor.

Calviere per canali.

pane e farina.

La Giunta in seguito al parere della Commissione d'Annona, determinò, che da oggi e fino a nuova disposizione, i prezzi delle carni di bue, vitello e vacca, del pane e delle farine non possono essere superiori ai seguenti:

Carne bua 1.0 taglio L. 1.90 al kg. di 2.0 1.80, carne di vitello 2.40, di vacca 1.60.

Pane bianco di qualunque forma e di farina di frumento abburattata di 1.ª qualità cent. 46 al kg.; mista con farinella cent. 38 al kg.; e per conseguenza: Un pane bianco da cent. 5 forma ordinaria peserà grammi 108, da cent. 4 grammi 87. Un pane misto con farinella da cent. 5 forma ordinaria peserà grammi 132, da cent. 4 gram. 105. Farina di grano duro nostrano perfetto cent. 24 al kg., estero 22, di frumento 40.

Pasiano di Pordenone

Uno scoppio di gaz.

Iersera la domestica del sig. Starti, nella frazione di Cecchini, avvicinata incautamente col lume acceso al gazometro, causò una perdita di gaz, avvenne lo scoppio d'un gazometro. Essa riportò ustioni di 1.ª e

2.º grado alla faccia e, salvo complicazioni, ne avrà per parecchi giorni.

Banchetto.

Ieri sera nell'intimità familiare nell'elegante salotto dell'Egredo Segretario Ettore Andrichetto, venne offerto un pranzo in onore del medico Rostagno dott. Callisto, che venne ad assumere la condotta interinale nel 2.º reparto di Cecchini. Presero parte al banchetto il sindaco dott. Quirini, il medico di Pasiano dott. Enrico Ehardt, il dott. Zanier, partente, il farmacista sig. Flora Luigi, il veterinario dott. Giovanni Comparetti, il laureando farmacista sig. Riccardo Flora, il vicesegretario sig. Federico Novelli, e molti altri ancora.

Fra un bicchiere e l'altro dei prelibati vini della cantina dell'ospite, dato l'elemento, fu intavolata la importante questione delle condotte mediche e sui modi migliori di costituire (libere o piene) a maggior beneficio dei contribuenti: parlarono pro e contro, tutti, e si chiuse, facendo voti affinché la nuova condotta soddisfacesse completamente la popolazione.

Nell'occasione avemmo ad ammirare nel centro della tavola un vaso con una pianta di pero nano, carica di ben 90 frutti; i commensali ed invitati ne staccarono da sé, gustandoli e facendone elogi al proprietario.

Gordonons

Visita del Deputato e desiderato del Paese.

Nel suo giro per il Collegio di Pordenone, oggi alle 11 antimeridiane accompagnato dall'egredo avv. cav. Riccardo Etro, giungeva tra noi in automobile l'on. Deputato comm. Chiaradia.

Alla scalinata del nostro palazzo Municipale era a riceverlo, il ff. di Sindaco avv. Marsilio che lo accompagnò in sala del consiglio dove per l'occasione era radunata la Giunta in corpo e quasi il Consiglio intero.

L'illustre ospite salutò ognuno affabilmente stringendo la mano, quindi il cav. Marsilio porge all'on. deputato il saluto di Cordenone e gli espone i maggiori desiderati del paese; quali la caserma dei Carabinieri, la stabilità d'una squadriglia di militari in distaccoamento ed infine l'investitura dell'acqua del Cellina, scopo principale della quale sarebbe l'irrigazione delle nostre campagne, quest'anno disgraziatissimo in causa della siccità.

L'on. Chiaradia promise d'interessarsi a che questi desideri del nostro Comune abbiano ad avere esecuzione, disse anzi della buona volontà del governo circa l'assegnazione d'una caserma di carabinieri in questo paese, buona volontà per il momento resa impotente dalla deficienza di personale.

A riguardo dell'importante questione dell'investitura dell'acqua del Cellina, l'onorevole diede la sua parola che dopo appianate le diversità di vedute fra il Comune e il Consorzio di Aviano egli cercherà oggi mezzo per definire nel modo più equo la cosa. Volgendosi poi al numeroso pubblico presente si dichiarò onorato di poter giovare qualcuno che avesse bisogno del suo aiuto e ne lo richiedesse.

Mandò quindi il saluto ai presenti e a Cordenone, facendo auguri che le pratiche ch'egli farà in suo favore abbiano ad avere buon esito. Uscendo dal Municipio l'on. fu fatto segno alle ovazioni dei presenti.

L'on. Chiaradia fu ospite in casa Galvani e lasciò Cordenone verso le ore 15 in automobile, sempre accompagnato dall'avv. cav. Etro di Pordenone.

Peletto

Tra padre e figlio

L'altro giorno a Cologna tra Luigi Rossi d'anni 48, guardia campestre e il di lui figlio Leonardo d'anni 23 s'accese una lite per questioni di famiglia.

Dalle parole passarono ai fatti; il vecchio colpì con un pugno al naso, il figlio, producendogli una lesione che il medico giudicò guaribile in 10 giorni.

Cliviale

L'inaugurazione del nuovo teatro.

Sabato 14 e domenica 15 corr., al nostro teatro si daranno due straordinarie rappresentazioni col *Matrimonio segreto* del Cimarosa. La solerte presidenza è stata fortunata di poter inaugurare il restauro del nostro teatro con un complesso di artisti preceduti da ottima fama, offrendo così alla cittadinanza due magnifiche serate. Speriamo che i clivalesi mostreranno la loro gratitudine con un largo intervento.

Consiglio Comunale.

Domenica, alle 10 ant. il consiglio comunale si radunò in seduta straordinaria per nominare i propri rappresentanti nel consiglio provinciale scolastico, giunta l'ultima legge.

Occupazione forzata.

Dalla divisione militare di Bologna è pervenuto al nostro municipio il decreto che stabilisce l'occupazione forzata di terreni per la costruzione di strade militari fra il Natissone ed il torrente Chiarò, nel comune di Torreano.

Il primo corpo di spedizione salpa per Tripoli
Tobruk conquistata alla balonetta.
La Turchia cede?

L'imbarco delle truppe.

Dimostrazioni entusiastiche.

Napoli 10. - La sveglia in tutte le caserme e in tutti gli alloggiamenti è suonata alle 4 del mattino.

Primo ad uscire e a recarsi al porto è il 40.º fanteria che arriva pochi minuti prima delle cinque. Seguono quindi progressivamente i bersaglieri dell'11.º preceduti dal colonnello Fari fregiato della medaglietta dell'Africa, quindi l'artiglieria, la cavalleria e tutti s'allineano davanti i rispettivi piroscafi.

Così le barchine sono scomparse sotto l'onda girevole della uniforme grigia.

Alle 6.30 squilla l'attenti. Un fremito di commozione agita la massa dei soldati.

Gli ordini si riformano le armi a piedi, tutti sull'attenti. Risuonano dei comandi a cui rispondono le fanfare. I soldati presentano le armi.

Passano le bandiere della fanteria e dei bersaglieri. La truppa prorompe in un grido altissimo di Viva il Re! Poi le bandiere vengono rimesse nei foderi verdi e portate a bordo sotto la scorta armata.

Essa risulterà anno a Tripoli.

Alla setta e mezzo giungono al porto le autorità militari: generale Pollio, comandante dello Stato maggiore accompagnato dal suo aiutante di campo. S'incontra col colonnello Fari e gli augura nuove vittorie e nuove medaglie.

Giungono successivamente in automobile il ministro della guerra on. Spingardi col suo sottosegretario, il generale Grandi, comandante del nostro Corpo d'armata, ed i generali Panizzardi, Torelli e D'Alessandro.

Tutti, quindi, riuniti in gruppo, passano il rivista le truppe che si presentano in bello aspetto e in magnifica equipaggiamento di guerra.

Dopo di che comincia l'imbarco.

Erano state organizzate numerose dimostrazioni patriottiche ma l'anticipo della partenza dei soldati dalle caserme non permise di salutarli durante il tragitto al porto.

Però molte associazioni si sono recate durante l'imbarco sul piazzale della stazione marittima ove a lungo hanno accolto e applaudito.

Alle 10.30 sono giunti per assistere all'imbarco le autorità del comune sindaco marchese del Carretto e la giunta.

Il saluto del Re

ai soldati d'Italia

Il Re appena arrivato a Napoli si è recato alla Reggia e per la scorta è sceso in arsenale, si è imbarcato su una torpediniera e ha passato in rivista i piroscafi che mano a mano si vanno ad allineare a S. Lucia. Le truppe salutano alla voce e il Re visibilmente commosso risponde al saluto portando di frequente la mano al berretto.

Alla volta di Tripoli

Alle 13.30 precise le navi che recano il primo corpo di spedizione si muovono dal porto.

Precede il cacciatorpediniere Iride, vengono poi i piroscafi nel seguente ordine: America, S. Giorgio, Garibaldi, Verona, Città di Torino, Minas, Solunto, con lo Stato maggiore, Scirvia, Nilo, Città di Catania, Piemonte Solferino, Washington. Segue il cacciatorpediniere Tripoli.

Alla partenza i cacciatorpediniere e il forte Ova hanno sparati 21 colpi di cannone ciascuno. Il naviglio è scomparso dall'orizzonte alle ore 15.

Dal teatro della guerra

Il primo sbarco di truppe a Tobruk

Roma 10, (ufficiale) Un primo nucleo del corpo di operazione composto di fanteria, artiglieria e di una compagnia del genio, partito da Napoli nella notte dal 5 al 6, è oggi sbarcato a Tobruk per mettere in stato di difesa e presidiare quella località. Le truppe sbarcate dalle Regie navi sono state imbarcate e le navi stesse rimangono per tale modo disimpegnate.

La notizia è doppiamente interessante sia perché segna il principio della occupazione definitiva della terra tripolina, sia perché la flotta potrà ora procedere più liberamente alla vigilanza del Mediterraneo.

I particolari dello sbarco

L'assalto alla balonetta

Napoli 10. Si hanno i seguenti particolari sulla presa di Tobruk. Mentre la «Vittorio Emanuele» prende posizione di combattimento, le lance a vapore si scostano dal fianco della nave. Appena le lance si mettono in moto, il primo colpo di cannone da 305 rompe l'aria. Il proiettile colpisce in pieno il forte, poco al di sotto dell'asta della bandiera. Al secondo colpo l'asta si spacca per mezzo, e la bandiera ottomana cade, mentre una grande breccia si apre nella muratura.

Intanto la compagnia di sbarco è giunta alla riva, sulla quale i marinai si slanciano prima ancora che le prove abbiano toccato la sabbia. Sbarcano a circa quattro chilometri dal centro, per prendere il giro della fortezza e salire il monte.

Viene subito dato l'ordine di innalzare le balonette, e di salire il monte

al passo di carica. Cominciano subito a crepitare le fucilate tra i palmizi radi e le case chiuse.

Intanto la «Vittorio Emanuele» e la «Roma» coprono di granate lo spazio dinanzi ai marinai. Si scorgono le turbe candide degli arabi in fuga.

La prima compagnia, alla testa del nucleo, è già giunta sotto le mura del forte quando una scarica di fucileria più forte delle altre la fa arrestare un istante; ma riprende tosto la corsa, scavalca il muretto, ed entra nel forte.

E' issato quindi il tricolore italiano che sventola alla brezza di levante. Due compagnie sono ancora dietro le mura, allorché un vivissimo crepitio di fucileria scoppia dalle colline circostanti. I marinai rispondono vigorosamente. Poco dopo il fuoco cessa; le compagnie si trincerano quindi sugli sbalzi, facendo fuoco ordinato e preciso dalla collina. Non si risponde più: la città si è resa.

Immediatamente si prendono disposizioni per l'occupazione.

Uno sbarco a Derna impedito?

Costantinopoli 10. Il ministero della guerra comunica che una nave da guerra italiana il 7 corr. ha tentato di sbarcare truppe a Derna, ma ne fu impedita dall'artiglieria turca. Allora la nave bombardò la città.

Le milizie turche a 10 ore da Tripoli.

L'inviat speciale del *Resto del Carlino*, l'edinese F. Savognani di Bracca telegrafa da Tripoli in data 9:

«Continua la consegna dei fucili e delle armi da parte degli indegni; ormai sono tremila i fucili consegnati senza contare molte migliaia di cariche. La città si mantiene calma. Solo continua accanita la caccia contro i predoni arabi che approfittano della notte per saccheggiare le case isolate. Avengono frequenti scontri ai nostri avamposti.

Tutti i punti strategici sono occupati dalle compagnie dei nostri bravi marinai fornite di cannoni di montagna e di mitragliatrici Maxim.

Il capitano dei carabinieri Craveri sta organizzando il servizio di sicurezza interna. Questo ora si compie da nostri marinai, in tutti cento trenta.

Questa mattina sono stati trovati nascosti in una caserma di artiglieria ventun cannoni da campagna turchi abbandonati dai nemici in fuga. Sono stati fatti prigionieri cinquanta soldati che tremanti di terrore si erano rifugiati in una cantina sorpresi dal rapido arrivo dei marinai italiani nella città.

Ho potuto avere da un arabo giunto dall'oasi di Zador notizie interessanti circa le truppe turche. Queste si sono ritirate nell'interno al comando di Munchir Pascià. Mi si dice che esse si trovano in uno stato di completa demoralizzazione, giacché se le munizioni abbondano, i viveri al contrario stanno per mancare. La resistenza non può prolungarsi ancora per molto tempo.

Il corpo di truppa turca più forte, quello comandato direttamente da Munchir Pascià, è costituito di mille uomini di cui quattrocento di cavalleria, con dieci cannoni. Questo corpo si troverebbe a dieci ore di marcia da Tripoli.

Altre truppe sono sparse nei centri vicini, ma al creder difficile un attacco tanto più che la popolazione si dimostra sempre più ostile ai turchi che devono subire continui assalti da parte dei beduini.

Oggi alle undici i nostri marinai hanno fatto saltare la polveriera Sultania. Il rombo si è ripercosso per tutta Tripoli.

Intanto il Comandante Cagni ha fatto distribuire duecento sacchi di farina e cento di galletta. A Mungilano ove si trovano riuniti più di tremila arabi ridotti alla più squallida miseria e morenti di fame, questo sistema riesce veramente ottimo poiché, dopo le angherie turche, fa sentire ai disgraziati tutti i vantaggi che essi avranno dalla occupazione italiana.

Il solenne ricevimento in onore del governatore.

Roma, 10, sera. Telefonano da Tripoli al «Giornale d'Italia»: «Gli ufficiali ed i marinai italiani che occuparono il Konak diedero un ricevimento in onore del primo governatore italiano a Tripoli, Borea-Ricci. Le larghe sale erano adorne dei quadri del Sovrano d'Italia e di bandiere nazionali.

La Musica intonò la Marcia Reale, che echeggiò per la prima volta a Tripoli.

I consoli esteri intervennero al ricevimento e presentarono le loro congratulazioni per il trionfo delle armi italiane. Haesun Caramanli, ex-sindaco di Tripoli e nuovo vice-governatore italiano, si è detto lieto della disfatta dei turchi, inneggiò all'Italia, della quale fu sempre amico.

Il ricevimento fu animatissimo. Tripoli è ritornata alla sua volta normale. La Musica militare svolge ogni sera concerti nel gran giardino presso le caserme turche.

Gli arabi, rassicurati dal rispetto italiano alle loro donne e ai loro averi, inneggiano all'Italia.

L'ex-sindaco di Tripoli nominato vice-governatore.

Malla, 10, sera. Haesun-pascià, ex-sindaco di Tripoli, che è l'unico discendente del Caramanli, fu nominato vice-governatore dagli italiani.

Una prima scagliata di truppe sbarcata a Tripoli?

Roma 10 notte. Stassera a tarda ora si è sparsa per i ritrovi la voce che uno scaglione di truppe, partito ieri da Napoli subito dopo la visita del Re, sarebbe giunto verso il tramonto a Tripoli e sarebbe tosto sbarcato, occupando le caserme in modo che il presidio composto dei marinai delle navi da guerra possa essere stabile e sufficiente a tutelare la sicurezza delle persone e degli averi in qualunque circostanza.

La notizia però merita conferma.

La Turchia si arrende?

Londra 10. - Il «Daily Mail» ha da Costantinopoli: «Apprendo da buona fonte che la Turchia ha annunciato alla Germania che è disposta ad accettare in massima l'occupazione permanente di Tripoli da parte dell'Italia».

Le truppe turche chiedono di capitulare.

Tripoli, 10, sera. Una parte delle truppe turche, a cinque miglia da Tripoli, si trova priva di viveri e chiede di capitulare. Si sono iniziate le trattative con il governatore di Tripoli, Borea-Ricci.

Il possesso di Tripoli non può essere fatto oggetto di discussioni diplomatiche.

Parigi 10. - Ieri sera l'ambasciatore turco ha comunicato personalmente al ministro degli esteri la quarta domanda della Porta per divenire ad un compimento pacifico del conflitto. De Seives non poté dare una risposta decisiva, perché alle proposte turche manca ogni base positiva per un accordo pacifico.

Al ministero francese degli esteri si è appreso che la Russia e la Germania, nelle conferenze dei loro ambasciatori a Parigi con l'ambasciatore italiano Tittoni, furono informate in un modo escludente ogni dubbio che gli italiani pongono come condizione principale per una mediazione europea la conquista assoluta della Tripolitania; tale conquista considerata dall'Italia già come fatto compiuto, non può più formare oggetto di discussioni diplomatiche. Berlino e Vienna tentano di persuadere la porta a chiedere solo un'arresto.

Berlino, 10. - Gli ambasciatori Germania e Austria-Ungheria a Costantinopoli stanno facendo ogni sforzo per indurre la Turchia a cedere, visto che l'Italia si rifiuta assolutamente di riconoscere la sovranità del sultano. Gli ambasciatori di Germania e Austria-Ungheria vorrebbero quindi persuadere la Turchia di porre le trattative sul campo finanziario. Qui si assicura che appena la Sublime Porta si dichiarasse disposta a trattare sulla base di un'indennità si potrebbe dire giunto il momento della pace.

Ultima ora.

Un assalto notturno a Tripoli

20 turchi morti

(Nostra fonogramma particolare)

Parigi, 10. - Il *Matin* riceve da Tripoli. L'altra notte gli abitanti di Tripoli furono svegliati da un improvviso assalto di alcune truppe sbarcate turche contro i marinai italiani che sono alla custodia di pozzi d'acqua.

Ad onta che i marinai italiani fossero protetti dalle navi durarono molta fatica a respingere l'assalto dei nemici.

I turchi cambiarono posizione quattro volte, finalmente furono costretti a ritirarsi lasciando sul terreno 20 morti.

Nessun perito dalla parte degli italiani.

I Turchi a una giornata da Tripoli.

(Nostra fonogramma parti.)

Milano 11 Barzini inviato speciale del «Corriere» telegrafa da Tripoli: I Turchi si trovano a circa una giornata da Tripoli. Le truppe di riserva attendono le truppe regolari. In tutte ammontano a circa 350 uomini.

Si sono ritirati sulla collina di Deriah e ci vanno molestando con frequenti assalti, senza però conseguire di sorta.

La notte 9 avemmo uno di questi assalti.

Le truppe turche sono sbarbate e demoralizzate e stanche.

In città regna la calma. La distribuzione di farine e di gallette ha fatto ottima impressione tra gli abitanti che inneggiano all'occupazione italiana.

Gassacco

Morte accidentale.

L'altro giorno, Severina Miotti d'

Cronaca Cittadina

Nel mondo scolastico.

R. Istituto Tecnico

Promossi con esame dalla III alla IV. *fil. mat.* Mario Somero, Tosi Carlo, Sca. ind. *fil. mat.* Diego Giani, Francesco D'Avanzo.

Sca. com. *rag.* Virgilio Giusti, Mario Cosmi, Silvio Duri, Battista Gobbo, Giovanni Pregudato, Pietro Roghi, Giuseppe Sartorelli, Renato Sbruti, Francesco Vicentini, Giovanni Poli, Proto Foga, Pietro Cosmi.

Sca. Agrimensura: Achille Bida, Giacomo Bida, Eugenio Gromas, Bruno d'Andrea, Rittore la Franceschi, Antonio Duri, Luigi Sartorelli, Augusto Valtola, Arrigo Barnaba.

R. Scuola Tecnica

Licenziati con esami: Luigi Bittolo, Remigio Coassia, Marco De Marco, Wilma Drusini, Giovanni Ermacora, Anita Grosser, Carlo Grosser, Edoardo Isola, Eugenio Lorenson, Luigi Pellegrini, Angelo Schiavi, Osvaldo Taraschi, Cecilia Gaudenzi, Giuseppe Baricchi, Pietro Della Pace, Langero Gino, Aldo Mangilli, Romualdo Glogali, Giuseppe Pietta, Giuseppe Picotti, Lino Rodaro, Giuseppe Scarso, Riccardo Solitto, Vico Tognetti, Eugenio Turco, Pietro Fancello, Giovanni Ferruglio, Guglielmo Fontebasso, Rina Franzini, Arturo Marazziti, Bruno Morina, Giuseppe Pacher, Angela Scarpa, Galliano Scarpa, Giuseppe Tamati, Angelo Tamburini, Attilio Turco, Renato Manassero, Renato Bertoldi, Angelo Bianco, Antonio Bianchi, Angelo Bianco, Bianca De Nicola, Elena De Nicola, Antonia Floridia, Giuseppe Foscolini, Marcello Lodi, Pietro Marazziti, Delfino Orta, Giuseppe Roitelli, Pietro Viani, Luigi Manuelli, Giuseppe Toffoli.

Promossi alla III. — Maria Bat, Rina Roman, Anton Maria Cabrin, Gino Canato, Roberto Dalla Torre, Aldo Musoni, Mario Pellegrini, Federico Pretto, Carlo Sartori, Giuseppe Sartori, Tam Ottorpe, Orsich Luciano, Vittorio Viesca, Annita Zannoni, Paolo Belforti, Gian Daniele Bernardi, Bice Bianchini, Maria Duri, Augusto Del Cile, Giovanni Franzini, Guido Ghrlandi, Pio Matelloni, Lino Mattioni, Sergio Gargano, Lino Fariolotti, Francesco Provvisionato, Oreste Raffaele, Rita Bissi, Antonio Vivanda, Carlo Brunetti, Giuseppina Cerutti, Ettore Giustini, Asso Fontana, Bernardo Fontebasso, Bruno Lodato, Giuseppina Lodato, Rita Marangoni, Maria Musazziti, Vittor Luigi Odderoff, Giovanni Perassoni, Augusto Perini, Gio Batta Pinai, Alberto Tarscher, Ruggero Tedeschi, Alberardo Tuzzi, Giordano Vidoni, Giuseppe Zucchi, Arnida Puppin, Vittor Cosattini, Maria Cristofoli, Luigi Sileri, Pietro Cosano, Engrima Grimesse, Pietro Zucchi, Armando Zucchi, Renato Zanetti, Giuliano Samas, Giuliano Tabacco, Galdino Vidale, Amabile Zilli.

Promossi alla II. — Agrinaldo Bascio, Francesco Bernardi, Gino Botton, Mirillo Bruno, Gino Carattini, Nereo Del Moro, Gino Dargatto, Mario Galanti, Adolfo Manara, Giorgio Manuelli, Emilio Polato, Angelo Scocimarro, Arturo Bonanno, Pio Bombarda, Giuseppe Cantoni, Giuseppe Cioti, Cito Cosmi, Vittorio Fedeli, Pietro Franco, Carlo Samburo, Renato Trombetti, Clelia Tuzzi, Francesco Troiani, Giulia Amadei, Carlo Barattini, Giovanni Bo, Galliano Bertoldi, Mario Del Negro, Luigi Piana, Antonio Gabbati, Ceno Pagura, Arturo Tamati, Edda Tamati, Vitaliano Baroni, Ettore Bianchi, Gaudino Bucaro, Mario Franco, Aldo Gaudino, Felice Iralo, Fausto Querini, Lucchino Valle, Mario Angelo, Gio Batta Colaninzi, Ristieri Gos, Stefano Paglianti, Francesco Panara, Cesare Pascolati, Domenico Per, Virgilio Stefanutti, Daniele Zanier, Giuseppe Ferruglio, Guido Gregoratti, Guido Guazzotti, Gino Michelutti, Giacomo Rossi, Ermanno Tarantola, Giovanni Tavano, Giuseppe Troili, Mario Bordini, Gino Cosuttini, Emilio Gasparini, Francesco Marchetti, Giuseppe Borella.

I tumulti di Maiano in Tribunale

(La seconda giornata)

L'udienza s'è iniziata alle 14.30 con un lieve incidente del quattro che stanco nella pubblica e cioè la Maria Casasola e la Raehle Zumino, le cui posizioni affannò la coscienza del Giudice, domandando di uscire a prendere una boccata d'aria, perché si sentono indisposte.

Il giudice istruttore Luzzatti.

L'adv. Leone Luzzatti, giudice istruttore, in prete, fu giudice istruttore a Tolmezzo. Per rapporti e inchieste si conobbe il dott. Stellini, che dice bravo, buono, attivo, di cuore, un vero gentiluomo.

I carabinieri.

Guido Barolo vicebrigadiere dei carabinieri di Daniele, fu comandato di servizio al 23 a Maiano, richiedendo del sindaco di quel paese; racconta la dimostrazione contro il Municipio, la folla tumultuosa. La forza era insufficiente a mantenere l'ordine, a sedare i tumulti; impiegò tutta la sua forza a tenere indietro i più scalmanati; tra i primi c'era: Del misier, Sgoglio, Bertoldi, Riva Rittore, Riva Pietro, Maria Salsiero e molti altri.

Lo Sgoglio era il principale istigatore; la ringhiera fu rotta per aver libero accesso al municipio.

Lo Sgoglio, il Del Misier, il Bertoldi, ruppero le lastre per puro vandalismo. La sera della "tragedia" giornale il teste giurano rinforzi; allora poté con comodo identificare i caporioni.

Loro, carabinieri, furono veramente afferrati dalla Raehle Zumino e dalla Maria Casasola.

Certo, con violenza. Gli uomini spinsero le donne contro di noi, mettendole in onore al gruppo.

La porta del campanile, la mattina, quando suonavano le campane, con quale chiave fu aperta?

C'erano due chiavi del campanile, ma la porta fu aperta con una terza chiave; non si può sapere da chi.

Loro furono anche ostaggiati?

Anche; ma parlavano tutti il dialetto; lo invitavo qualcuno a parlare italiano, ma mi si rispondeva che volevano parlare nella lingua imperata della loro madre.

Ma non furono carabinieri d'anni 22 era lui pure nel teatro della "crivoluzione" a prestar man forte.

Qualcuno pose le mani addosso a lei?

Nessuno; parecchi spingevano, le donne in prima fila, per es. la Zumino Raehle, la Maria Casasola.

Si, fu una donna (ma ora non la riconosco) che mi prese per il mento.

Dopo il suono delle campane, quante persone c'erano davanti al Municipio?

Circa duecento.

Altri testimoni.

Luigi Bertoldi d'anni 35 sa dire che, in giorni precedenti, si parlava della questione dei medici e che qualcuno si preparava per il giorno della "crivoluzione". Sentì dire dal Luigi Paulon, che bisognava mandare avanti donne e bambini.

La strada d'accesso alla Caserma.

Con recente decreto prefettizio fu dichiarata di pubblica utilità a tutti gli effetti di legge la strada d'accesso alla costruenda Caserma di Cavalleria in Planis.

Teatro Sociale

Il matrimonio segreto

Tutti i pubblici intelligenti e amanti della vera arte si darà convegno questa sera al Teatro Sociale, alla prima rappresentazione dell'opera *Il matrimonio segreto*, capolavoro di Domenico Cimarosa. L'occasione è affidata ad artisti di non dubbia fama che ovunque si presentarono in questo fortunato giro ebbero il più schietto successo.

Domani seconda e ultima rappresentazione.

Il tempo.

Temperatura massima di ieri 19.4 minima 11.4; oggi ore otto, 10.0 — Vento sud, cielo limpido.

Benevolenza

Il sig. Antonio Bizzi nella ricorrenza del 10 anniversario della morte del fratello Bizzi Pietro, volle compiere un generoso atto di benevolenza, dovendo L. 100 per una letta alla Colonia Alpina nel 1912 da intestarsi alla memoria del defunto.

Il Consiglio d'Amministrazione della Tessitura Udinese, nella sua prima riunione dopo la morte del compianto collega sig. Francesco Leskovic deliberò di versare a vorrà in sua memoria lire cento a questa Congregazione la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Ornati di Lubiana e veri di Straburgo, salami cacciatori assordanti in formaggi freschi trovansi all'Emporio Lagugana.

Scuola di taglio

Il giorno 3 novembre p. v. si aprì il corso di scuola di taglio per signore e signorine, diretto dalla maestra signa Clotilde Deganutti.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ag. Lezioni Manzoni e C., Via della Posta Udine.

Da indubbia prova di buon gusto, di squisito senso artistico e di vera competenza di conoscitore chi nel comprare una bicicletta sceglie la marca *"Celtina Sun"* s. Fabbricanti Agoli Diana e C. Udine.

Conditi di favore, comodità di pagamento, per impiegati di amministrazione pubblica, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

La premiata ditta A. Zullani

Schivi ha l'onore di avvertire la spettabile e numerosa Clientela che ha ora ricevuto dalle principali Case estere e nazionali tutte le novità della stagione autunno-inverno in qualsiasi confezione da signora e cappelletti. Inoltre avverte che avendo fatto un grosso acquisto di costumi tailleur, a titolo di reclame, può venderli da L. 30 a L. 60.

Ripetiamo: le lettere e le comunicazioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare qualche cosa nel giornale ci metta in fondo nome e cognome.

era attribuita al dott. Bocuzzi che del resto è una persona corrotissima, ma è un vivace, risente talvolta del suo calore meridionale. Anche l'istituzione d'una Società Operaia ha una qualche causa originaria, nella formazione dei partiti. Il Bocuzzi è la parte più rappresentativa di un partito che lui si può dire abbia originato.

Majano oggi è veramente un paese disgraziatissimo, per la situazione politica. Quanto a questi 25 che sono qui davanti al Tribunale, li credo tutti bene intenzionati, e scerri da responsabilità.

Del resto anche il discorso di ieri i fatti del 23 agosto. Maraschi avv. Nicotò da S. Daniele dà buone informazioni degli imputati. Dice che da qualche anno il paese di Majano è straziato da quelli che si direbbero partiti. Il dott. Bocuzzi un bravo professionista, sembra abbia voluto portare in paese una certa supremazia ed esercitare una tale autorità. L'emigrazione e il maggior sviluppo dei coloni diedero origine a qualche episodio di ribellione contro tali scioche imperazioni. Majano, insomma, è un paese disgraziatissimo.

... e dissensi personali...

Michele Tassinio, ex giudice conciliatore in Majano, dà notizie circa i partiti di quel Comune, dove le ire di parte, le inimicizie, i rancori e c. tengono divisi gli animi e innestano la gueta vita d'un tempo. Giuseppe Battafucchi, farmacista a Majano, dice che la farmacia sociale era molto combattuta.

Santi dire niente, lei, dal dott. Castellani? Il Castellani, disse che male ne sarebbe venuto ai majanesi se avessero eletto lo Stellini; e mi conta che il Castellani rifiutò di visitare dei malati perché del partito a lui avversario.

Sa che il fratello del Castellani, poco prima della elezione del 23 agosto fece una elargizione alla Lasteria, che è presieduta da un Consigliere Comunale?

Si, lo dicevano tutti.

Passò Majano s'interessava alla nomina dello Stellini, mentre questo era destinato al servizio delle festività? Perché nel capoluogo la maggioranza è avversa a Bocuzzi che parteggiava per Castellani. I due medici che sono ora in paese non fanno servizio perché nessuno li chiama.

Leonardo Curzi e Santa Bortolotti sono sbrigati in pochi minuti.

Leonida Battigelli, dice che ebbe un bambino malato, il medico Castellani lo visitò una volta; per due giorni non si andò più che al quarto giorno il bambino morì. Non fece però alcuna denuncia all'autorità. Giovanni Bortolotti d'anni 25, scarto, era presente alla dimostrazione; scagiona il Riva Pietro dalle accuse fattegli. L'indomani si levava alle 17.40, e rimandata alle 19 di stamane.

Friulano condannato a Gorizia per lesa Maestà.

Per l'altro il barbiere Umberto Cesca di anni 36 nato a Trieste, portante a Udine, domiciliato a Monfalcone comparve dinanzi ai giudici per rispondere del reato di lesa maestà.

L'accusato difeso dal dott. Pompeo Robbe, a negativo e dice che l'accusa è una truffa della sua amante Maria Pigo la Sarda, la quale gli giurò che perché dopo di averlo reso padre egli non la sposò. La Pigo sostiene che il Cesca aveva profetto quelle parole nel suo esercizio in un giorno non precisabile dello scorso settembre. Furono accusati cinque testi. Il dibattimento durò oltre 4 ore. La Corte condannò il Cesca a cinque mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena. Il Cesca ed il suo difensore si riservano di ricorrere.

Luigi Principato garante responsabile

Comune

di Rive d'Arcano

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Stipendio lordo lire 2400, non diritto a quattro aumenti semestrali del decimo. Proposizione del Comune 3341. Scadenza del concorso 26 corrente ore sedici. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria municipale.

Rive d'Arcano, 5 ottobre 1911.

p. il Sindaco Zilli Giuseppe.

Comune di Fagagna (Udine)

E' aperto il concorso al posto di maestro della scuola mista di Madrisio. Stipendio di legge - Scadenza 20 Ottobre 1911.

p. il Sindaco Picile

Comune di Fagagna (Udine)

Ci preghiamo avvertire la spettabile Clientela che sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità per l'autunno-inverno 1911-12.

REGARDINI e PICCINI

Elena Di Giusio di Cornello d'anni 18, era vicina alla Bonucco nella dimostrazione; si rifiutò di gridare, e la Bonucco la investì con parole.

Maria Di Giusio d'anni 16, sorella delle precedenti, fu istigata a clappada, ma non lo fece.

Nel tumulto ebbe lacerata la veste; ricevuta anche uno schiaffo, anzi il Morgante incitava la donna che lo colpì, a batterla ancora; questo, perché la veste non aveva voluto partecipare alla dimostrazione.

Andreatti Edoardo d'anni 54 da Sussana, consigliere Comunale, depose su circostanze di poco momento.

Umberto Delle Case segretario di Peers; riferisce minacce fatte a qualcuno dei consiglieri di Majano.

Giacomo Casasola di Pietro d'anni 12, non presta giuramento; al suono delle campane corse in piazza dove tutti gridavano. Valentino Givdino lo istigò a lanciare sassi contro il Municipio.

È ne gettati tu?

Si, due.

Dissensi economici...

Angelo Polosello d'anni 40 riferisce sulla lotta fatta contro la Farmacia sociale; l'altra farmacia del paese è il dott. Bocuzzi la osteggiavano.

Perché la farmacia Sussi fu chiusa?

Per lasciare aperta quella di Alasteria, che pagò anche una somma a tal uopo.

... e dissensi politici...

Raimo dott. Nicotò sindaco di S. Daniele, dice che quella del 23 agosto fu una esplosione di lieve momento; la cosa ebbe origine da dissensi politici. La colpa del venir parteggiando a per voce di popolo

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Anno 85 - TREVISO - Anno 85

Collegio Convitto ZACCHI
(ex Donati)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionale salubre in aperta campagna. Rialtati scolastici costantemente ottimi. Disciplina esatta e punitiva. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore Magg. Cav. Luigi Zacchi.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Il Callista Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Saverognana N. 48, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Casa di Salute
del Dottor
Ant. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuito per i poveri
Via Prefettura 10 UDINE
Telefono N. 309

COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI
UDINE
Viale Venezia (Telefono N. 46)
Ascolta sorveglianza ed assistenza nello studio - Retta modica - Trattamento familiare.
Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Si accettano anche semiconvittori ed esterni.

Società Reale Mutua Incendi
fondata nel 1829
Torino - Via Orfina, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910. Nel 1910 si consegnarono utili per AGLI ASSICURATI si restituiranno a Gennaio 1912 spessa utile del pagamento della quota annua L. 1.925.203.75 e così un risparmio del 28 9/10.

Provento ordinario del 1911 per quote e impiego fondi L. 2.060.000 - Riserva statutaria del 1911 L. 10.637.467.37

L'Agente principale VITTORIO SCALA
Udine - Palazzo Banca Popolare

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

1.0. Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.
1. Inoculo cellulare bianco giallo africano cinese.
Bigiallo-oro cellulare africano.
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANIDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Udine - Teatro Sociale - Udine
Mercoledì 11 a Giovedì 12 Ottobre 1911
2 rappresentazioni straordinarie 2
dell'opera in 3 atti e 4 quadri

Il Matrimonio Segreto
Musica del Maestro D. Cimarosa

ESECUTORI
Iole Massi - Maria Silvagni - Adela Ponzano - Giuseppe Paganelli - Vittorio Trevisan - Angelo Zari - Maestro concertatore: cav. Arturo Bovi - Maestro sostituto G. Andreoli.
L'orchestra composta di scelti professori appartiene alla Tournée.

Ing. CARLO FACHINI
Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
" 2. **Macchine Agricole**
dirigente **Giusto Ferrari**
" 3. **Fabbrica Bilancie**
ex ingg. Fachini e Schiavi
" 4. **Garage Automobili**

Girolamo Barbaro
PREMIATA
Pasticceria - Confezioni - Bottigliera
Via P. Canciani 1 UDINE Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento
per nozze, battesimi e Soli ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Collegio militarizzato "A. Gabelli," UDINE

N. n. si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovinetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il **Collegio Militarizzato "A. Gabelli," di Udine** nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e paterno insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. **Ernesto Arturo**.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione.

L'Amministrazione è stata assunta dai signori Coen Angelo Coen e Poma Giuseppe i quali impiegando un forte capitale possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valse al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi Istituti d'Italia.
Il Consiglio d'Amministrazione

SEMINI AUTUNNALI
Iritoglio incarnato - Vicia - Miglio ecc.
ortaggi: Cappucci - Verzottini - Cipolle ecc.

Mammole d'Udine
piantine di pronta spedizione
Assortimento di BULBI DA FIORI

100 bulbi	L. 5
300 "	" 10
500 "	" 15

Chiedere listino d'autunno.
"SAO"
Stabilimento Agro. Orticolo - UDINE

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 88
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Casa di Cura
UDINE
Piazzale 28 Luglio - Telefono 3-38
per
MALATTIE NERVOSE
Medici
Dott. Cav. Domenico Calligaris
Dott. Prof. Giuseppe Calligaris
eccetto di Neuropatologia nella R. Università di Roma

APPEDINCE

L'AUTOMOBILE N. 11015

Romanzo di P. MANETY

— Sì, il marchese di Baulieu pronunciando le parole che vi ho riferite nel momento d'incendio della sua spada, con la mia ha offerto l'adito ad un miserabile per suo di inviare una lettera anonima al procuratore generale della repubblica di Roma con la quale si accusa vostra figlia di avere dato alla luce il frutto di una sua colpa che fu poi da lei stessa soffocata e fatto interrare lungo il muro di cinta del vostro giardino a Rochefort.

— Ma io credo di sognare! — e sciamò il duca strappandosi i capelli.

— E una iniquità senza esempio!

— Sì, una iniquità ma che è pur troppo confermata apparentemente dai fatti. Ieri mattina per ordine dell'autorità giudiziaria fu infatti esumato il piccolo cadaverino.

— Io credo di impazzire! — mor-

14 morì il duca il quale infatti aveva assunto l'aspetto di un pazzo con gli occhi iniettati di sangue e bava alla bocca.

— Voi vi sentite male, signor duca, — mormorò Luciano allarmato dallo stato in cui si trovava il signor di Bligny.

— Sì, sto male, ma non importa, Preferirei morire piuttosto di sapere che mia figlia è vittima della accusa la più odiosa.

— Io sono venuto a Parigi precipitosamente per avvertirvi della cospirazione che si è tramata contro l'onore con la quale si accusa vostra figlia della duchessa e perché la preparamo a ricevere la visita dei medici periti.

— Un tale affronto a mia figlia? Oh, mai, mai, ciò non è possibile.

— Ma i miei sconosciuti nemici ci hanno giurato di far morire me e mia figlia di vergogna? Ma io non soffrirò alcuna umiliazione, il mio sangue ricadrà su coloro che hanno cospirato contro l'onore della mia famiglia.

— Signor duca, voi non vi ucciderete. Il vostro dovere è quello di difendere vostra figlia contro tutti.

Le lordure non sporcano il raggio di sole che si posa su di essa. Sul l'onore vostro e di vostra figlia non apparirà mai macchia alcuna perché non si macchia l'oro.

Fatevi coraggio, signore, e correte subito alla difesa se altri tentano di offendervi.

— Che cosa mi consigliereste voi di fare? — domandò il duca con gli occhi inumiditi dalle lagrime.

— Io mi consiglierò con un valente avvocato ed affretterei ad agevolare l'inchiesta dell'autorità giudiziaria nel medesimo tempo che cercherai di scoprire e di smascherare l'infame calunniatore.

— Ma come evitare uno scandalo pubblico?

— Io non saprei suggerirvielo e poi è troppo tardi ora. I vostri nemici hanno già fatto molto cammino nella loro opera abile. Leggete l'articolo che ho inserito in questo giornale, disse Luciano presentando al duca la copia del periodico che la sera prima aveva letto nella sala dell'albergo.

Il duca lo lesse.

— E' terribile, mi sono forse imbattuto in una banda di malfattori

più riprovevoli degli stessi assassini? Lo scopo di costoro è il ricatto? E la vendetta? Per quanto lam-bicchi il mio cervello non so trovare una cagione di tanto crudele accanimento. Se sapessi scovarli li ucciderei senza pietà! Mio Dio, suggeritemi voi che cosa devo dire a mia figlia! Come posso dirle la verità senza offendere il suo orgoglio, il suo pudore? — Eppure è necessario ch'io le parli, che nulla abbia a nascondere per prepararla a sostenere l'inchiesta che la magistratura ha iniziato di lei. E' necessario, ma mi sanguina il cuore.

— In ogni caso calcolate su di me, signor duca, io vi sono devoto sino alla morte. Se vi occorre un vendicatore eccomi pronto, — disse Luciano profondamente commosso.

— Grazie, amico, qual'è il vostro indirizzo?

— Hotel Bristol, ed attenderò vostri ordini prima di ripartire per Rochefort.

— Grazie ancora, — disse il signor Bligny porgendo la sua bella mano all'ufficiale che la strinse. Rimasto solo il duca riflettè qual-

che minuto poi chiamò la cameriera della figlia e le ordinò di avvertire la duchessa che aveva urgente bisogno di parlarle.

— Bisogna che prenda tutto il mio coraggio a due mani e le dica tutto. E' doloroso ma è necessario! — pensava l'aristocratico ormai risoluto.

IX

Dopo di aver telegrafato a Nimes il giudice di pace nella cui giurisdizione era il borgo di Bochefort non ebbe che di attendere la risposta del procuratore della Repubblica.

La risposta venne dopo un paio d'ore. « Fate sorvegliare il castello, — essa diceva, — in quanto alla persona sospettata darò istruzioni al mio collega di Parigi avendo così asserito ch'ella si trova in quella città ».

Continua.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da un paese del Regno; a 10 centesimi se per l'Estero.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba	O. 4.5 D. 7.55 O. 10.15 A. 10.44
D. 17.15 O. 18.10	
per Tolmezzo-Villanova	O. 7.55 - D. 12.5 - 19.44
10.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	
per Cormons	O. 8.44 - D. 8.50 - O. 19.30 - M. 19.44
O. 17.25 - O. 20.6	
per Venezia	O. 4. - A. 6.15 A. 8.20 - D. 11.35
A. 15.40 - D. 17.30 - D. 20.5	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia	A. 7. - M. 15.15 - M. 16.10 - M. 19.37
per Cividale	M. 8.30 A. 9.5 - M. 11.10 A. 13.15
M. 17.47 - M. 21.45	
per S. Giorgio-Trieste	A. 7. - M. 8. - M. 18.21 - M. 19.37
per S. Daniele da Udine a Portogruaro	6.55 - 9.4
19.10 - 19.30 - 19.54 - 21.36 (1)	

ARRIVI A UDINE

da Pontebba	O. 7.45 - D. 11. - O. 15.44 - O. 17.15
D. 19.45 - O. 21.	
Da Villa Santina-Tolmezzo	5.55 - 10.50 - 14.55
18.10 - 9.5 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	
da Cormons	M. 7.55 - D. 11.5 - (1) 19.50 - O. 19.35
O. 19.45 - O. 22.55	
da Venezia	A. 6.50 - D. 7.45 - A. 9.57 A. 12.15
A. 13.30 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 17.41	
A. 23.55	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio	(da S. Giorgio A. 7.30 - M. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.10 - A. 21.4
da Cividale	A. 8.20 - M. 9.50 - M. 12.15 - M. 11.15
da Trieste-S. Giorgio	A. 8.45 - M. 15.5 - M. 17.35
A. 21.45	
da S. Daniele a Udine P. Portogruaro	7.55 - 10.3
19.17 - 19.50 - 22.52 (1)	

(1) Treno che si effettua in giorno festivo secondo dalle Staz.

L'INDUSTRIA CASALINGA
più remunerativa
per le donne è quella della calza e maglie

LA MIGLIORE MACCHINA
per fare
GALZE E MAGLIERIA

VICTORIA Originale

Insuperabile per bellezza di lavoro e per la lunga durata.
La più conveniente per famiglia e per industria.
Chiedete il Catalogo al Deposito Generale:
CARLO GLOCKNER - Milano, Via Montenapoleone, 73

Se volete guarire radicalmente la stitichezza, le malattie veneree e della pelle, gli strappamenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del
Dot. CESARE TENCA specialista
Viale S. Zeno 6, p. 1° MILANO
VISTE E CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Unire francobollo per la risposta.
(Suppletiva)

ASMA
Guarita colle Polveri a Sigarette D. CLERY, in tutte le farmacie d'Italia, Campion, le via gratis e franco D. CLERY Parigi 53 BnL St. Martin.

Neuralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
del Chimico **GIACOMINI** farmacista a GINEVRA
La Scatola di 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.** - Milano - Via S. Paolo, 11 - e via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.
Espressamente esigete le Polveri **KEFOL**

ISCHIROGENO
DI TANA FIORIDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità, riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Eccesso di lavoro - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Debolezza di vista - Eccessivo rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le deviazioni di marcia sane e croniche.
La bottiglia costa L. 3.00 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12.00 - Bottiglia monstre per posta L. 12.00 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepti - Glicoterapia - Ipnosina si spedisce gratis dietro carta da visita.
L'Ischirogeno è un prodotto di fabbrica, la quale, munita del diritto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone; di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il fac-simile a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. 720

BANCA DI UDINE
ANNO XXXVII - 30. ESERCIZIO
Capitale interamente versato L. 1.047.000,00 Riserva L. 373.281,05
Situazione Generale al 30 Settembre 1911

ATTIVO

Cassa	L. 161.024,81
Titoli di comm. sull'Italia	L. 3.745.283,90
Portafoglio	L. 10.051.408,99
Pratiti cambiari	L. 5.908.050,46
Pratiti sull'estero	L. 213.355,29
Pratiti all'incasso	L. 216.749,34
Effetti in corso d'esecuzione	L. 10.978,40
Conti Correnti garantiti	L. 1.041.335,50
Anticipazioni e Rapporti Attivi	L. 2.020.481,12
Valori di proprietà dell'Istituto	L. 2.803.445,67
Conti correnti di corrispondenti	L. 1.285.563,95
Accettazioni per conto terzi	L. 40.000,--
Boni immobili e mobili	L. 1.792.002,71
Esattorie	L. 17.766.723,95
Titoli in deposito	L. 3.081.142,05
Garanzia di operazioni	L. 3.397.782,58
Garanzia di amminist.	L. 189.000,--
Garanzia di servizio	L. 35.000,--
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidare a fine anno	L. 472.760,81
Capitale interamente versato	L. 1.047.000,--
Riserva ordinaria	L. 373.281,05
Riserva straordinaria	L. 1.480.281,05

PASSIVO

Depositi	L. 8.469.489,11
Conti Correnti liberi	L. 1.865.090,42
Conti correnti di corrispondenti	L. 3.831.089,18
Accettazioni sull'Estero	L. 2.091.442,04
Conti Correnti diversi	L. 25.603,52
Tratte e obblighi di n. corrispondenti	L. 218.448,07
Crediti diversi	L. 1.798.000,49
Esattorie	L. 17.546.006,82
Depositi	L. 3.081.142,05
Garanzia di operazioni	L. 3.397.782,58
Garanzia di amminist.	L. 189.000,--
Garanzia di servizio	L. 35.000,--
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquid. a fine d'anno	L. 593.477,87
	L. 24.942.410,30

Udine, 30 Settembre 1911.

Il Presidente **ELIO MORPURGO**

Il Sindaco **N. AGRICOLA**

Il Direttore **G. MOTTI**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riporta denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3,00 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

31/10/11, dichiarando vincolare la somma almeno nel mese.

Emette Libretti a risparmio corrispondenti l'interesse del 3,12/100 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono messi di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto.

a) Conto pubblico e valori industriali a 4 1/2 % 0/10 al 5 1/2 %

b) seta grezza e lavorata e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 % 0/10

c) merci come da regolamento a 4 1/2 - 5 1/2 % 0/10

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 - 5 1/2 % 0/10

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2 - 5 1/2 % 0/10

Apri crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 % 0/10 al 5 % 0/10

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Mare.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riporta valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi su atti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio e sono tratti per questo servizio.

Esercizio P. BATTORIA DI U. e M. MANDAMENTO.

Per il servizio di Cassa al correntista gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

USATE
l'Acqua
Chinina
Manzoni
per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa
L. 1.50 — Confezione elegantissima — L. 1.50
Per spedizione postale unire cont. 60 da 1 a 7 a
flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE
Presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

IPERBIOTIN
RIMEDIO UNIVERSALE
MALESCHI

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flatulenza, Eructus, Acidità, Punture di Fegato, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Anore, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

GRAINS DE VALS

a base di Castoreo, Saponi e Polvere di Saponi
preparati da L. DE BOURGONNE, Farmacia a Parigi.
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
Prezzo: L. 1.00 il flacone di 30 GRANI.
ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

MEQUA DI NOCERA-UMBRA
(Sergente Anziani)

Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Felloni Bieleci e C. - Milano

Il Fosfo - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA MA TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morelli, Zuccarelli a quelle dei Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Guastamenti per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie.